



ISTITUTO COMPRENSIVO ALVISE PISANI
Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di Primo Grado
PER I COMUNI DI STRA E FIESSO D'ARTICO
30039 STRA (VENEZIA) - VIA FOSSOLOVARA, 37



Telefono 049/9800893 Fax 049/9800108
Email veic86400p@istruzione.it
CODICE MECCANOGRAFICO VEIC86400P
COD. FISCALE 90159770271
Posta certificata veic86400p@pec.istruzione.it
Sito www.icalvisepisani.edu.it

Albo online
Amministrazione trasparente
Sito web

Decisione a contrarre per l'affidamento diretto per l'acquisto materiale ARTICOLI DI CANCELLERIA –PIANO ESTATE - da ZINATO VLADIMIRO & c s.n.c. ai sensi dell'art. 50, comma 1, lettera b) del D.Lgs. 36/2023, per un importo contrattuale pari a € 245,70 (IVA ESCLUSA)

CIG: BC5DF2B932

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440, recante «*Nuove disposizioni sull'amministrazione del Patrimonio e la Contabilità Generale dello Stato*»;

VISTA la L. 15 marzo 1997, n. 59, concernente «*Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della Pubblica Amministrazione e per la semplificazione amministrativa*»;

VISTO il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, concernente «*Regolamento recante norme in materia di autonomia delle Istituzioni Scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della L. 15/03/1997*»;

VISTA la L. del 7 agosto 1990, n. 241, recante «*Nuove norme sul procedimento amministrativo*»;

VISTO il Decreto Interministeriale 28 agosto 2018, n. 129, recante «*Istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'articolo 1, comma 143, della legge 13 luglio 2015, n. 107*»;

VISTA la L. 13 agosto 2010, n. 136, recante «*Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia*», ed in particolare l'art. 3;

VISTO il D.L. 12 novembre 2010, n. 187, recante «*Misure urgenti in materia di sicurezza*», convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2010, n. 217;

VISTA la L. 6 novembre 2012, n. 190, recante *«Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità della Pubblica Amministrazione»*;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, recante *«Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni»*;

VISTO il D. Lgs. 165 del 30 marzo 2001, recante *«Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche»* e successive modifiche e integrazioni;

TENUTO CONTO delle funzioni e dei poteri del Dirigente Scolastico in materia negoziale, come definiti dall'art. 25, comma 2, del D. Lgs. 165/2001, dall'art. 1, comma 78, della L. 107/2015 e dagli artt. 3 e 44 del D.I. 129/2018;

VISTO il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) 2025-2028;

VISTO il Programma Annuale 2026, approvato con delibera del Consiglio di Istituto n. 1 del 09/02/2026, esercizio finanziario 2026;

VISTO il D. Lgs. 31 marzo 2023, n. 36, recante *«Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici»*;

VISTO in particolare, l'art. 17 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 1 prevede che *“Prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici le stazioni appaltanti e gli enti concedenti, con apposito atto, adottano la decisione di contrarre individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte.”* ed il cui comma 2 prevede che *“In caso di affidamento diretto, l'atto di cui al comma 1 individua l'oggetto, l'importo e il contraente, unitamente alle ragioni della sua scelta, ai requisiti di carattere generale e, se necessari, a quelli inerenti alla capacità economico-finanziaria e tecnico-professionale.”*;

VISTO l'Allegato I.1 al D. Lgs. 36/2023, il quale, all'art. 3 comma 1, lett. d), definisce l'affidamento diretto come *“l'affidamento del contratto senza una procedura di gara, nel quale, anche nel caso di previo interpello di più operatori economici, la scelta è operata discrezionalmente dalla stazione appaltante o dall'ente concedente, nel rispetto dei criteri qualitativi e quantitativi di cui all'articolo 50, comma 1 lettere a) e b), del codice e dei requisiti generali o speciali previsti dal medesimo codice”*;

VISTO in particolare, l'art. 14 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 1 prevede che *“Per l'applicazione del codice le soglie di rilevanza europea sono: [...] c) euro 215.000 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da stazioni appaltanti sub-centrali. [...]”*;

VISTO in particolare, l'art. 50 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 1 prevede che *“Salvo quanto previsto dagli articoli 62 e 63, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento dei contratti di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 14 con le seguenti modalità: [...]”*

b) affidamento diretto dei servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, **di importo inferiore a 140.000 euro, anche senza consultazione di**

più operatori economici, assicurando che siano scelti soggetti in possesso di documentate esperienze pregresse idonee all'esecuzione delle prestazioni contrattuali, anche individuati tra gli iscritti in elenchi o albi istituiti dalla stazione appaltante; [...];

VISTO in particolare l'art. 52 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 1 prevede che *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. [...];”*

VISTO in particolare l'art. 53 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 1 prevede che *“Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, la stazione appaltante non richiede le garanzie provvisorie di cui all'articolo 106 [...];”*

VISTO in particolare l'art. 55 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 2 prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea.”*;

VISTO in particolare l'art. 15 del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che *“1. Nel primo atto di avvio dell'intervento pubblico da realizzare mediante un contratto le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano nell'interesse proprio o di altre amministrazioni un responsabile unico del progetto (RUP) per le fasi di programmazione, progettazione, affidamento e per l'esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice. 2. Le stazioni appaltanti e gli enti concedenti nominano il RUP tra i dipendenti assunti anche a tempo determinato della stazione appaltante o dell'ente concedente, preferibilmente in servizio presso l'unità organizzativa titolare del potere di spesa, in possesso dei requisiti di cui all'allegato I.2 e di competenze professionali adeguate in relazione ai compiti al medesimo affidati, nel rispetto dell'inquadramento contrattuale e delle relative mansioni. [...] L'ufficio di RUP è obbligatorio e non può essere rifiutato. In caso di mancata nomina del RUP nell'atto di avvio dell'intervento pubblico, l'incarico è svolto dal responsabile dell'unità organizzativa competente per l'intervento. 3. Il nominativo del RUP è indicato nel bando o nell'avviso di indizione della gara, o, in mancanza, nell'invito a presentare un'offerta o nel provvedimento di affidamento diretto. [...];”*

RITENUTO che la sig.ra DI VIRGILIO PATRIZIA, DSGA *pro tempore* dell'Istituzione Scolastica, risulta pienamente idoneo a ricoprire l'incarico di RUP per l'affidamento in oggetto, in quanto soddisfa i requisiti richiesti dal DECRETO LEGISLATIVO 31 marzo 2023, n.36;

TENUTO CONTO che, nei confronti del RUP individuato non sussistono le condizioni ostative previste dalla succitata norma;

VISTO in particolare l'art. 49 del D. Lgs. 36/2023, il quale prevede che *“1. Gli affidamenti di cui alla presente Parte avvengono nel rispetto del principio di rotazione. 2. In applicazione del principio di rotazione è vietato l'affidamento o l'aggiudicazione di un appalto al contraente uscente nei casi in cui due consecutivi affidamenti abbiano a oggetto una commessa rientrante nello stesso settore merceologico, oppure nella stessa categoria di opere, oppure nello stesso settore di servizi. 3. La stazione appaltante può ripartire gli affidamenti in fasce in base al valore economico. In tale caso il divieto di affidamento o di aggiudicazione si applica con riferimento a ciascuna fascia, fatto salvo quanto previsto dai commi 4, 5 e 6. 4. In casi motivati con riferimento alla struttura del mercato e alla effettiva assenza di alternative, nonché di accurata esecuzione del precedente contratto, il contraente uscente può essere reinvitato o essere individuato quale affidatario diretto. 5. Per i contratti affidati con le procedure di cui all'articolo 50, comma 1, lettere c), d) ed e), le stazioni appaltanti non applicano il principio di rotazione quando l'indagine di mercato sia stata*

effettuata senza porre limiti al numero di operatori economici in possesso dei requisiti richiesti da invitare alla successiva procedura negoziata. 6. È comunque consentito derogare all'applicazione del principio di rotazione per gli affidamenti diretti di importo inferiore a 5.000 euro.";

VISTO in particolare l'art. 114 del D. Lgs. 36/2023, il cui comma 7 prevede che *“Per i contratti aventi ad oggetto servizi e forniture le funzioni e i compiti del direttore dell'esecuzione sono svolti, di norma, dal RUP, che provvede, anche con l'ausilio di uno o più direttori operativi individuati dalla stazione appaltante in relazione alla complessità dell'appalto, al coordinamento, alla direzione e al controllo tecnico contabile e amministrativo dell'esecuzione del contratto anche, qualora previsto, mediante metodi e strumenti di gestione informativa digitale di cui all'allegato I.9, assicurando la regolare esecuzione da parte dell'esecutore, in conformità ai documenti contrattuali.”*;

VISTO l'art. 1 della L. 208/2015, il cui comma 512 prevede che *“Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip S.p.a. o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti”*;

DATO ATTO della necessità della stazione appaltante di approvvigionarsi della seguente fornitura:
MATERIALE DIDATTICO – PIANO ESTATE

VISTO l'art. 1 della L. 296/2006, il cui comma 449 prevede che *“Nel rispetto del sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della legge 23 dicembre 1999, n. 488, e successive modificazioni, e 58 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative [...] sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni-quadro. [...]”*;

VISTO l'art. 46 del D.I. 129/2018, il cui comma 1 prevede che *“Per l'affidamento di lavori, servizi e forniture, le istituzioni scolastiche, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente, anche in relazione al sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti secondo quanto disposto dal d.lgs. 50/2016 e dalle relative previsioni di attuazione, ricorrono agli strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, messi a disposizione da Consip s.p.a., secondo quanto previsto dalle vigenti disposizioni normative in materia di contenimento della spesa. [...]”*,

DATO ATTO della non esistenza di Convenzioni Consip attive in merito a tale merceologia;

CONSIDERATO che la spesa complessiva per la fornitura in oggetto è stata stimata in 245,70 Euro IVA esclusa;

CONSIDERATO che, a seguito di indagine degli operatori economici compiuta mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, l'operatore economico **ZINATO VLADIMIRO & c s.n.c. – Via A. Gramsci, 38 – 30039 STRA (VE)** è in grado di soddisfare le richieste dell'Istituto;

CONSIDERATO che al suddetto operatore è stata, pertanto, inviata una proposta di negoziazione nell'ambito di una procedura di affidamento diretto;

TENUTO CONTO che la fornitura offerta dall'operatore di cui sopra, per un importo pari a € 244,25 IVA inclusa, risponde ai fabbisogni dell'Istituto, attesa la rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare e per la congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione;

RITENUTO di procedere all'affidamento in oggetto in favore di **ZINATO VLADIMIRO & c s.n.c. – Via A. Gramsci, 38 – 30039 STRA (VE) per un importo pari a € 245,70 IVA ESCLUSA**, attraverso ordine, tenuto conto della congruità del prezzo in rapporto alla qualità della prestazione nonché della rispondenza di quanto offerto all'interesse pubblico che la stazione appaltante deve soddisfare;

TENUTO CONTO che l'Istituto, trattandosi di affidamento di cui all'art. 50, comma 1, lettere b) D. Lgs 36/2023, non ha richiesto, ai sensi dell'art. 53, comma 1 all'operatore economico la prestazione della garanzia provvisoria;

TENUTO CONTO che ai sensi degli artt. 53, comma 4 e 117, comma 14 del D. Lgs. 36/2023, l'Istituto non ha richiesto la garanzia definitiva per le seguenti ragioni (Vedi art. 117, comma 14: Per gli appalti da eseguirsi da operatori economici di comprovata solidità nonché per le forniture di beni che per la loro natura, o per l'uso speciale cui sono destinati, debbano essere acquistati nel luogo di produzione o forniti direttamente dai produttori, o per le forniture di prodotti d'arte, macchinari, strumenti e lavori di precisione l'esecuzione dei quali deve essere affidata a operatori specializzati, l'esonero dalla prestazione della garanzia è possibile previa adeguata motivazione ed è subordinato ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione ovvero delle condizioni di esecuzione);

TENUTO CONTO che il contratto, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 1, comma 3, del D.L. 95/2012, sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi comparabili con quelli oggetto di affidamento;

VISTO l'art. 1, commi 65 e 67, della L. n. 266/2005, in virtù del quale l'Istituto è tenuto ad acquisire il codice identificativo della gara (CIG) **BC5DF2B932**

TENUTO CONTO che l'affidamento in oggetto dà luogo ad una transazione soggetta agli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti dalla L. 13 agosto 2010, n. 136 e dal D.L. 12 novembre 2010, n. 187;

TENUTO CONTO che la Stazione Appaltante:

- espletterà, prima della stipula del contratto, le seguenti verifiche, restando inteso che il contratto sarà stipulato solo in caso di esito positivo delle stesse:
 - consultazione del casellario ANAC;
 - verifica del documento unico di regolarità contributiva (DURC);
- procederà alla stipula del contratto sulla base di un'apposita dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, resa dall'affidatario ai sensi e per gli effetti del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000 n. 445, dalla quale risulti l'assenza delle cause di esclusione automatiche previste dagli artt. 94 e 95 del D. Lgs. 36/2023;

- inserirà nel contratto che sarà stipulato con l'affidatario specifiche clausole che prevedano, in caso di successivo accertamento del difetto del possesso dei requisiti prescritti, la risoluzione del contratto, la comunicazione all'ANAC e la sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 1 comma 3 del D.L. 95/2012, convertito dalla L. 135/2012, il contratto sarà sottoposto a condizione risolutiva nel caso di sopravvenuta disponibilità di una convenzione Consip S.p.A. avente ad oggetto servizi/forniture comparabili con quelli oggetto di affidamento;

VISTO l'art. 55 del D. Lgs. 326/2023, il cui comma 2 prevede che *“I termini dilatori previsti dall'articolo 18, commi 3 e 4, dello stesso decreto, non si applicano agli affidamenti dei contratti di importo inferiore alle soglie di rilevanza europea”*;

VISTO l'art. 18 del D. Lgs. 326/2023, il cui comma 1 prevede che *“Il contratto è stipulato [...] per gli affidamenti diretti, mediante corrispondenza secondo l'uso commerciale, consistente in un apposito scambio di lettere, anche tramite posta elettronica certificata o sistemi elettronici di recapito certificato qualificato [...]”*;

DECIDE

per i motivi espressi in premessa, che si intendono integralmente richiamati,

- di procedere al seguente affidamento diretto:

OGGETTO	OPERATORE ECONOMICO	PREZZO IVA INCLUSA (€)	DI CUI IVA (€)	IMPEGNO DI SPESA SU SCHEDA
ARTICOLI DIDATTICI – PIANO ESTATE	ZINATO VLADIMIRO & c s.n.c. – Via A. Gramsci, 38 – 30039 STRA (VE)	245,70		P.2.14

- di autorizzare la spesa complessiva di € 245,70 IVA ESCLUSA, da imputare al Programma Annuale dell'E.F. 2026, in USCITA alla voce P.2.14
- di nominare se stesso quale R.U.P. e Direttore dell'Esecuzione;
- di pubblicare il presente atto all'albo online del sito web dell'Istituto e nella sezione “Amministrazione Trasparente”, in conformità agli obblighi previsti dal D. Lgs. 33/2013.

Il Dirigente Scolastico
ALBERTO FURLANETTO
Firma autografa sostituita a mezzo
stampa ex art.3 c.2 D.Lg.vo 39/93